

GESTI E SEGNI PER *COMUNICARE*



Log. Monica Pavarotti

Gesti fanno parte integrante della CAA perché sono parte integrante della comunicazione umana.

In particolare la CAA utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo, includendo *vocalizzazioni* o il *linguaggio verbale* residuo, i *gesti*, i *segni* e la *comunicazione con ausili*.

ASHA 1991

(American speech-language-hearing Association



Infatti..... La storia di ogni uomo inizia col gesto.....

Lo sviluppo tipico del linguaggio di ogni BAMBINO UDATE inizia infatti da una fase GESTUALE che , solo più tardi, si arricchisce e si completa nel VERBALE.
(gesti deittici, convenzionali ed iconici

Esiste inoltre un fortissimo legame d'esperienze sensoriali, motorie tra la sua mano e la sua bocca.

TEORIA DEL PENDOLO: la mano e la bocca tendono ad assomigliarsi.
Nella fase che precede il babbilinguaggio canonico nel bambino" si sviluppa un battente ritmico manuale che successivamente attrae la ritmicità vocalica ed , infine, questi due elementi iniziano ad avere lo stesso ritmo". Aumenta il ritmo generale del corpo (in particolare delle gambe). Una volta emersa la vocalità il ritmo corporeo decresce e la vocalità si stabilizza (tra i 9 e i 12 mesi). A questo punto il corporeo quasi scompare. (Gentilucci, Stefanini 2004)

Il GESTO è inoltre elemento di osservazione e valutazione indispensabile per effettuare diagnosi differenziale di diverse patologie di Comunicazione e Linguaggio.

VISIONE NUOVA DEL LINGUAGGIO

Il linguaggio e la componente gestuale studiate unite, speculari perché funzionali e non sovrapponibili (principio d'economia).

Il pensiero e linguaggio hanno componenti visive, cinematiche e verbali.

Linguaggio verbale e pensiero sono analitici e lineari mentre il GESTO è OLISTICO (una rappresentazione d'insieme).

Sono stati effettuati diversi studi che considerano le componenti **MOTORIE** e quelle **VOCALI** strettamente **CONNESSE**.

L' **AREA** di **BROCA** svolge un ruolo anche nell'integrazione tra **MOVIMENTI** delle **MANI** e **VISIONE** (anche se l'esecuzione è a carico della corteccia motoria).

La mano e la bocca sono legate insieme dallo stesso substrato neurologico, hanno cioè un meccanismo neurale comune.
(Gallese, '96; Rizzolatti e Sinigaglia '06) .

Il linguaggio è un **SISTEMA INTEGRATO** di **GESTO-PAROLA**.

Da studi su adulti emerge infatti una **SINCRONIA** temporale tra parola e gesto co-referenziale e questo mette in luce l'unione centrale (Riseborough, '82; Mc Neil, '00-'05;Kenton, '04)

Gli studi su **NEURONI SPECCHIO** suggeriscono infatti che le **ORIGINI** del linguaggio potrebbero essere il frutto di adattamenti visivo-manuali piuttosto che uditivo-verbali
(Corballis, '02)

Il gesto interviene quando recupero dalla memoria le etichette perché il gesto è il movimento nello spazio più vicino alla parola (attiva l'area circostante) e il recupero attraverso le categorie spazio-dinamiche. (krauss, '00).

Il linguaggio è fatto di due componenti : si memorizzano insieme e **INSIEME** si evocano e le recupero. (kita, '00)



C.A.A. NON ASSISTITA

E' quella forma di comunicazione che non richiede strumenti o dispositivi esterni per aumentare l'eloquio.

Comprende la normale **gestualità** della comunicazione e **Segni** codificati (L.I.S., ASL , etc).

"Il linguaggio dei segni è il collante che aiuta a tenere insieme l'approccio multi-sensoriale. Fornisce la struttura sulla quale possono essere costruiti altri sistemi" Linda Burkart, 2007

- Non è necessario usare la lingua dei segni, propria della comunità delle persone sorde locali.
- Meglio parlare e segnare (tutto o solo le parole principali) contemporaneamente perché la lingua dei bambini udenti è la lingua orale.
- L'Italiano Segnato può essere utile



il cane



insegue



il gatto

- Il linguaggio dei segni è veloce e si avvicina alla rapidità e alla struttura della lingua parlata.

USANDO UN LINGUAGGIO SEGNATO SUCCEDE CHE...:

- La comunicazione diventa più facilmente comprensibile al bambino perché l'adulto **rallenta** l'eloquio ed **enfattizza** le parole chiave;
- Il segno sembra **attirare**, focalizzare e tenere l'attenzione del bambino meglio della sola parola orale;
- Le caratteristiche visive -cinestesiche aiutano il bambino a ricordare il segno e, a **traino**, il significato.
- La componente motoria facilita la produzione vocale dei bambini che hanno difficoltà a produrre suoni quando sono seduti.
METODO VERBO-TONALE (Gladic);

- Il bambino può vedere l'adulto che ricorre a modalità riparatorie

VANTAGGI

- Può essere imparato da bambini **molto piccoli**
- Aiuta la **comprensione** dei bambini con difficoltà uditive.
- È utilissimo anche per aumentare **l'input recettivo** di bambini con severe **limitazioni motorie** ;
- Alcuni segni " **grazie**" " **finito**" " **più**"... sono molto meglio rappresentabili dei corrispettivi in simboli.
- I pochi segni che un bambino sa fare si **aggiungono al suo repertorio** globale specialmente quando **non** ha a disposizione **altri sistemi**.
- le persone con difficoltà di parola usano gesti, segni simboli a seconda del contesto , delle situazioni e dell'interlocutore, associandoli, sovraponendoli , alternandoli.
- Il linguaggio dei segni **moltiplica** l'efficacia non si aggiunge.

COME SI ESPONE UN BAMBINO A UN LINGUA SEGNATA?

- È preferibile una " **immersione totale**", una costante nella quotidianità e non un compito isolato, un esercizio.
- E' **osservando** i suoi educatori che il bambino capisce che il segno fa parte di un linguaggio più ampio.
- I bambini vengono incoraggiati ad usare il linguaggio dei segni come **una componente dei loro sistemi di multi-modalità**, a qualunque livello siano capaci.
- L'enfasi dev'essere sulla **comunicazione** e nn sulla forma precisa del segno.

I LIMITI....

- Spesso severe difficoltà di parola si associano **difficoltà motorie** ma in bambini x **desiderio di comunicare** imparano un discreto numero di segni.



- Poche persone conoscono i Segni : c'è bisogno di un sistema multi-componente

CONFRONTO TRA SEGNI E IMMAGINI - PAROLE

Pat Mirenda; 2003

SEGNI

1. Trasportabili, sempre a disposizione
2. **In alcune persone con DSA stimolano il linguaggio**
3. Labili e temporanei
4. Richiedono competenza motoria
5. Non facilmente compresi da partner di comunicazione che non li conoscono
6. Più difficili da imparare e da comprendere per i partner di comunicazione
7. Vocabolario illimitato

IMMAGINI-PAROLE

1. Richiedono una tavola di comunicazione o simboli
2. **In alcune persone DSA stimolano il linguaggio**
3. Concreti e permanenti, organizzano le informazioni
4. Più facili da usare dal punto di vista motorio
5. Più facili da comprendere da parte di tutti i partner di comunicazione
6. Più facili da imparare e comprendere da parte dei partner di comunicazione
7. Vocabolario limitato nella maggior parte degli strumenti e dispositivi di CAA assistita

COSA E' PREFERIBILE SEGNARE ?

- Parole che hanno bisogno di essere espresse **in fretta**;
- Le frasi sociali e istruzioni: per favore, grazie, ciao, aspetta.....
- Le azioni comuni e le parole interrogative;
- " **SEGNI-NOME**" delle persone importanti per lui;



Paolo



mamma

Basati sulle caratteristiche particolari della persona

- **COSTRUZIONE DEL VOCABOLARIO DEI SEGNI** personalizzato.

Dattilologia : è la rappresentazione manuale delle lettere utilizzate in scrittura



Si usano anche solo per rappresentare l'iniziale del nome della persona di cui si parla.

RICEZIONE TATTILE dei Segni in cui una persona priva della vista e/o dell'udito tocca con la propria mano la mano del partner che segna

SEGNI SUL CORPO che vengono concordati tra bambino e operatore per comunicare e scegliere .

...nonostante le limitazioni del linguaggio dei Segni è molto meglio essere capito da poche persone che non essere capace di comunicare con nessuno.....

Linda J. Burkhart
tratto da “ Comunicazione Aumentativa Totale
nella scuola dell’infanzia” , 2007

